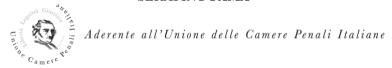
"SERAFINO FAMA'"



Al Sig. Presidente Ordine degli Avvocati di Catania

Al Sig. Presidente Tribunale per i minorenni di Catania

Al Sig. Procuratore Generale Tribunale per i minorenni di Catania

Al Sig. Presidente Corte di Appello di Catania

Al Sig. Presidente Tribunale di Catania

Al Sig. Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Catania

Al Sig. Procuratore Distrettuale della Repubblica presso il Tribunale di Catania

Al Sig. Presidente dell'Unione delle Camere Penali Italiane

Al Ministro della Giustizia

Alla Commissione di Garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali

Al Presidente Consiglio Nazionale Forense

Oggetto: Comunicazione dell'astensione collettiva dall'attività giudiziaria degli avvocati penalisti ex lege 146/1990 come modificata dalla legge 83/2000, per i giorni 19, 20 e 21 luglio 2021

"SERAFINO FAMA'"



Il Direttivo della Camera Penale "Serafino Famà" di Catania,

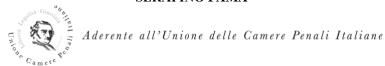
premesso

- Che l'assemblea degli iscritti, tenutasi il 29/3/2021, aveva proclamato lo stato di agitazione degli avvocati penalisti del foro di Catania sulla scorta delle criticità emerse nell'ambito della concreta applicazione dell'istituto del Patrocinio a Spese dello Stato, posto a tutela del diritto alla difesa dei soggetti non abbienti; criticità che erano state rilevate nella relazione dei colleghi incaricati dal Direttivo, illustrata e approvata in quella stessa sede.
- Che in data 14/4/2021, questo Direttivo, in ossequio a quanto statuito dall'assemblea, ha redatto il documento che si allega, con il quale, testualmente, si richiedeva l'apertura di "un tavolo di comune concertazione tra la Presidenza della Corte d'Appello di Catania, la Presidenza del Tribunale di Catania, le relative Dirigenze degli Uffici di Cancelleria, l'Ordine degli Avvocati di Catania e questa Camera Penale "Serafino Famà" di Catania affinché, con la sollecitudine imposta dalla rilevanza della questione in oggetto, possa essere discusso, approvato e sottoscritto il Protocollo di cui si allega proposta insieme alla relazione di cui in premessa."
- Che, allo stato, nessuna manifestazione di concreto interesse al confronto per la risoluzione del problema è stata resa nota a questa Camera Penale.

Ritenuto

- che tra gli Organi dirigenti del Tribunale di Catania e l'Avvocatura non è ancora intervenuto un protocollo per il gratuito patrocinio, nonostante da anni siano stati interessati tutti gli Organi direttivi con proposte avanzate dalla Camera Penale ed anche dal Consiglio dell'Ordine; strumento, quello protocollare, che snellirebbero il lavoro degli uffici preposti, renderebbe celeri e trasparenti le procedure, definirebbe criteri di comune applicazione, rendendo "prevedibili" le decisioni giurisdizionali sul punto ed eviterebbe il formarsi di decisioni contrastanti, con notevoli disparità di trattamento;
- che tale protocollo è, oramai, patrimonio comune di molti Fori, anche del nostro Distretto di Corte d'Appello, rendendo quello di Catania quasi un caso isolato;
- che le decisioni degli Organi Giudicanti manifestano evidenti divergenze in merito ai criteri di ammissione, di liquidazione, di tempistica nell'evadere le richieste degli Avvocati;
- che tali discrasie si riflettono anche sul lavoro del personale di cancelleria preposto al gratuito patrocinio, a molti dei quali va riconosciuto un evidente alto senso del servizio reso;

"SERAFINO FAMA'"



- che già in diverse occasioni sono state sollevate numerose criticità in questo settore che costituiscono una vera e propria limitazione del diritto costituzionale alla difesa, soprattutto per i soggetti non dotati di adeguate capacità economiche;
- che la situazione generale, per i lunghissimi tempi di gestione dei fascicoli, è ormai giunta all'estremo limite

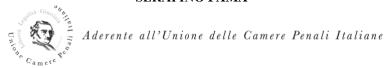
Premesso altresì

- Che anche quest'anno, 2021, per l'ennesimo anno consecutivo si deve registrare la carenza di manutenzione dell'impianto di condizionamento del sito del Tribunale di Via Crispi che ne determina, ancora una volta, il mancato funzionamento;
- Che le aule di Via Crispi sono ontologicamente caratterizzate da limiti strutturali e architettonici tali da poter essere utilizzate esclusivamente a condizione esclusiva condizione che siano funzionanti gli impianti tecnici a supporto, in mancanza dei quali, soprattutto nelle attuali condizioni climatiche estreme, determinano ambienti di lavoro e permanenza al di sotto degli standards di dignità e salubrità per lavoratori, Giudici, Pubblici Ministeri e Avvocati nonché per quanti assumono l'ufficio di teste o il ruolo di imputato o persona offesa;
- Che analoghe carenze sono state rappresentate da diversi Giudici anche per le aule di Piazza Verga;
- Che in tali condizioni appare di estrema difficoltà garantire il corretto esercizio della comune funzione Giurisdizionale alla quale difensori, magistrati e personale di cancelleria siamo chiamati a dare il nostro contributo;

Preso atto

- Che anche quest'anno il Sig. Presidente del Tribunale ha emesso una direttiva con la quale "autorizza" i sigg.ri Giudici a disporre, su richiesta delle parti determinata dalle condizioni deficitarie delle aule di Via Crispi, rinvio della trattazione delle udienze penali che lì si debbono tenere con le giuridiche conseguenze;
- Che anche su questo punto, relativo a decisioni che dovranno essere adottate in sede giurisdizionale, appare ineludibile garantire il principio della maggiore conoscibilità possibile dei criteri che troveranno applicazione;
- Che, ferma la piena autonomia di ogni singolo Magistrato in ordine all'accoglimento delle istanze di rinvio avanzate da alcuni difensori, l'avvenuta adozione di decisioni di rigetto delle stesse da parte di alcuni Giudici, anche in assenza di particolari ragioni di urgenza di trattazione dei

"SERAFINO FAMA'"



procedimenti, sembra aprire la strada a interpretazioni contrastanti persino sulla sussistenza o meno di condizioni climatiche minime per la celebrazione dell'udienza".

- Che, allo stato, si ritiene indispensabile porre l'accento sulle condizioni nelle quali innumerevoli donne e uomini sono costretti a svolgere importanti funzioni, a tutela di diritti costituzionalmente garantiti, in condizioni di estrema difficoltà che persistono ormai da anni;

Tutto ciò Premesso e Ritenuto,

- Il direttivo della Camera Penale "Serafino Famà" di Catania, in ossequio a quanto deliberato dall'Assemblea degli iscritti, nella persistenza delle condizioni sopra rappresentate,

Proclama

L'astensione dalle udienze penali per i giorni 19,20 e 21 Luglio 2021

- Ribadisce la necessità di un serrato momento di confronto sui temi sopra indicati e manifesta l'immediata disponibilità a concordare i contenuti di un protocollo in tema di Patrocinio a spese dello stato per i non abbienti;
- Rivolge a tutte le Amministrazioni competenti in tema di edilizia giudiziaria un fermo richiamo a che possano essere risolti i gravi problemi strutturali che impediscono l'esercizio della Giurisdizione nella nostra Città con la dignità che compete a questo Alto servizio.

in osseguio

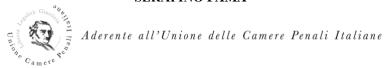
alla predetta delibera e nel rispetto delle norme di legge nonché di quelle, recentemente modificate, di cui al Codice di Autoregolamentazione delle astensioni dall'attività giudiziaria degli avvocati adottato da OUA, UCPI, AIGA, UNCC che - ai sensi della legge 146/1990 come modificata dalla legge 83/2000 e delle relative procedure - è stato valutato come idoneo e dunque operante dalla Commissione di Garanzia dell'Attuazione della legge sullo Sciopero nei Servizi Pubblici essenziali mediante la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 3 del 4 gennaio 2008 ai sensi della legge 146/1990 come modificata dalla legge 83/2000

comunica

ai sensi dell'Articolo 2 del detto Codice che:

a) l'astensione dalle attività giudiziarie avrà la durata di giorni 3 e si terrà dal 19 al 21 luglio 2021;

"SERAFINO FAMA'"



- b) la specifica motivazione dell'astensione è desumibile dalle considerazioni sopra esposte;
- c) è stata e sarà assicurata la comunicazione al pubblico della astensione con modalità tali da determinare il minimo disagio per i cittadini, fra l'altro dando tempestiva comunicazione dell'iniziativa mediante pubblicazione sul sito Internet dell'Unione delle Camere Penali Italiane www.camerepenali.it, mediante comunicazione agli organi di stampa nonché con altri mezzi di comunicazione anche all'interno degli uffici giudiziari (manifesti; volantini etc.)
- d) la predetta astensione viene comunicata nei termini prescritti alle Autorità indicate nell'articolo 2 del Codice di Autoregolamentazione sopra indicato;
- e) tra la proclamazione e l'effettuazione dell'astensione non intercorre un periodo di tempo superiore a sessanta giorni;
- f) l'astensione in questione non rientra tra i casi di cui all'art. 2 comma 7 della legge 146/1990 come modificata dalla legge 83/2000;
- g) sono rispettate le condizioni di cui all'art. 2, comma IV del Codice di Autoregolamentazione predetto.

Catania, lì 7 luglio 2021

Il Presidente Avv. Turi Liotta